

A PALERMO CONGRESSO DI FILOSOFI SU NASCITA UNITA' DITALIA

Il pensiero filosofico e l'Unità d'Italia. È questo il tema del congresso di Filosofia che si terrà a Palermo giovedì 27 e venerdì 28 ottobre 2011, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e che riunirà nel capoluogo siciliano nomi illustri della filosofia accademica italiana. L'Unità d'Italia nella tradizione filosofica del nostro paese è una manifestazione organizzata dal professore Piero Di Giovanni, ordinario di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Palermo, e direttamente promossa dall'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana.

La prima giornata di lavori, giovedì 27 ottobre 2011, ospitata nella Sala Alessi di Palazzo d'Orleans in piazza Indipendenza, si aprirà alle 9:30 con i saluti del presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, e del rettore dell'Università di Palermo, Roberto Lagalla, e consisterà in una tavola rotonda sul tema Luigi Sturzo in Europa: attraverso il racconto delle vicende biografiche e del pensiero filosofico del sacerdote e politico siciliano, Don Luigi Sturzo (1871-1959), si rifletterà sui rapporti tra stati sovrani nella nascita dello stato italiano e, con riferimento all'attualità, in chiave europea.

Fondatore nel 1919 del Partito Popolare Italiano, che segnava il pieno inserimento dei cattolici in politica, Sturzo nel 1922, in seguito all'affermazione del fascismo al Governo Mussolini lo definì il "sinistro prete" e si recò in esilio dapprima a Londra, e in seguito a Parigi e negli Stati Uniti d'America. Sturzo spiega Di Giovanni segna una svolta epocale nella storia politica del nostro paese, ma la rilevanza di questo personaggio, che è un grande siciliano, sta soprattutto nel fatto che egli sottolinea in più riprese l'importanza della democrazia parlamentare, anche quando guarda all'unione di più stati.

Sturzo tornerà in Italia soltanto nel 1946 e pur riprendendo una vita politica attiva, non aderì formalmente alla Democrazia Cristiana e non svolse un ruolo dominante nella scena politica italiana, ma il 17 dicembre 1952 fu nominato senatore a vita dal presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Alla tavola rotonda siederanno: Caterina Genna, dell'Università di Palermo, che tratterà del concetto di popolo nell'opera di Sturzo; Elio Di Piazza, docente di Letteratura Inglese di Palermo, Antonio Quaranta, di Padova, e Letterio Mauro, dell'Università di Genova, che affronteranno il tema dell'esilio e l'ampiamento del pensiero politico del sacerdote siciliano; Luciano Malusa, dell'Università di Genova, che illustrerà le affinità e le differenze tra Don Luigi Sturzo e Antonio Rosmini.

Proprio il pensiero filosofico del sacerdote e filosofo del Trentino Alto Adige, sarà al centro del pomeriggio di giovedì, dalle 16:30 sempre nella Sala Alessi, in cui sarà presentato al pubblico il volume Antonio Rosmini per l'Unità d'Italia. Tra aspirazione nazionale e fede cristiana di Luciano Malusa, edito da **Franco Angeli** e inserito nella collana di Filosofia italiana diretta da Piero Di Giovanni. Unita scrisse Rosmini la più stretta possibile, in una sua naturale varietà: tale sembra essere la formula della organizzazione italiana. Rappresentante dello Spiritualismo, ma anche del movimento Neoguelfo dice Di Giovanni Rosmini costituisce una testimonianza centrale per il movimento culturale del periodo risorgimentale e post-risorgimentale. Diciamo che l'Unità d'Italia si era in qualche modo costituita ancor prima del 1861 attraverso un pensiero filosofico e letterario abbastanza diffuso.

Venerdì 28 ottobre 2011, sempre alle 9:30, ma nella Sala Carapezza dello Steri a piazza Marina, incontro dei relatori sul tema Un secolo di filosofia italiana attraverso le riviste 1870-1970, i cui atti saranno raccolti in un volume di prossima pubblicazione presso la collana della casa editrice **Franco Angeli**.

Attraverso l'analisi delle riviste filosofiche italiane, dalla prima, La filosofia delle Scuole italiane, fondata e diretta da Terenzio Mamiani, alla più recente La rivista di filosofia,

pubblicata fino al 1970 conclude il professore Piero Di Giovanni possiamo ricostruire la storia del nostro paese, nel suo primo secolo di vita.